



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 settembre 2024

PRIMO PIANO:

- Comunicato nazionale Uisp: Matti per il calcio, la Rassegna nazionale dei Dipartimenti e Centri di salute mentale a Riccione dal 26 al 28 settembre: su [Uisp Nazionale](#), [Calcio Web](#), [Agenparl](#), [Sevenpress](#). Il [video di lancio](#)
- Pnrr e Terzo settore, cosa cambia e perché. Domani a Roma la presentazione del Report realizzato dal Forum terzo settore, in collaborazione con Openpolis. [L'evento si potrà seguire in diretta streaming](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Cortina, larici centenari abbattuti per creare la pista di bob dell'Olimpiade. Su [Corriere della sera](#)
- Street Art, un nuovo sorprendente museo a cielo aperto per celebrare le donne e lo sport. Su [Leggo](#)
- Paralimpiadi. Il sottosegretario Barbaro: "Vogliamo che lo sport diventi un ambasciatore costante del ministero dell'Ambiente". Su [Superabile](#)
- Sport per tutti? Non se ci si mette di mezzo la burocrazia. Su [Vita](#)
- Paralimpiadi, Frassinetti: "Nelle scuole va potenziato lo sport per gli studenti con disabilità". Su [Orizzontescuola.it](#)

- Parigi: ministro Locatelli 'E ora riforma sulla disabilità'. Su [Ansa](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Presentata la Maratonina di Mestre, si corre domenica 15 settembre. Su [Live](#)
- Am Pianventena: Marignano ai vertici del calcio Uisp. Su [Altarimini.it](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Nazionale, [il video tutorial per accedere al training e navigare tra i moduli di formazione del progetto Monitora](#)
- Uisp Bolzano, "Immagina" una Uisp del futuro sempre più aperta ed accogliente: [l'inizio della nuova stagione sportiva](#)
- Uisp Venezia, torna la Maratonina di Mestre: [il servizio di TG Plus Sport Venezia e le interviste al vice presidente Uisp Venezia, al vicesindaco e assessore dello sport del Comune di Venezia e al consigliere Uisp Venezia](#)
- Uisp Modena, [la LevizzanoDoc continua a lavorare duro per la nuova stagione sportiva di calcio a 11](#)
- Uisp Abruzzo, i commenti a caldo dai campi del calcio Uisp Abruzzese: [la prima puntata del podcast "Guida al Campionato" con le voci dei protagonisti](#)
- Uisp Grosseto, [le finali del campionato nazionale ingegneri di calcio a 5 e calcio a 8 a Grosseto](#)
- Uisp Forlì Cesena, centro estivo Uisp: [il video della stagione 2024](#)



Dalle Paralimpiadi a “Matti per il calcio”, il passo è breve

(AGENPARL) - Roma, 10 Settembre 2024

(AGENPARL) – mar 10 settembre 2024 Dalle Paralimpiadi a “Matti per il calcio”, il passo è breve La Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale si terrà a Riccione dal 26 al 28 settembre, con squadre da tutta Italia.

La lezione dell'autoironia

/Roma, 10 settembre/ – Dalle Paralimpiadi di Parigi, appena concluse, ci viene una grande lezione: quella dell'autoironia. *I protagonisti sono loro, migliaia di atleti ed atlete che vengono da tutto il mondo con il loro pieno di umanità e di allegria*. Eh sì, perché la prima sfida è la vita. Potremmo chiamarli sportivi per caso, e pensiamo alle battute e al sorriso sornione di *Rigivan Ganeshamoorthy*, ma anche *”Matti per il calcio”*, dove l'autoironia l'hanno inventata loro, persone con disagio mentale, con medici e familiari.

Spesso si è discusso anche nell'Uisp sul valore e sulla natura di questo nome, “Matti per il calcio”, che sin dagli anni '90 ha riunito sotto lo stesso tetto esperienze diverse che sono nate sul territorio.

La notizia è che si torna in campo, una sorta di staffetta simbolica tra Paralimpiadi e questa Rassegna nazionale dei Centri e Dipartimenti di salute mentale giunta quest'anno alla *XVI edizione*: “Matti per il calcio” che si svolgerà *a Riccione dal 26 al 28 settembre*. Calcio d'inizio alle 16 di giovedì 26 settembre allo stadio comunale di Riccione, dove verranno tracciati due campi a sette. Sono attese oltre dieci squadre con giocatori e giocatrici che arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. E sì perché qui, insieme ad autoironia, *l'altra parola chiave della manifestazione è “insieme”*, fianco a fianco, persone con e senza disabilità.

Quest'anno, tra le altre, ci saranno alcune squadre dalla presenza consolidata nel corso degli anni, come Pionta e Arkadia-Asd Piazza Coralli di Arezzo, Va' Pensiero di Parma, Tempesta Asl Torino 3, Percorsi Odv Pescara, tanto per citarne alcuni. Ma ci saranno anche squadre al loro esordio, come Pescara 3 Abruzzo Molise ed anche i vincitori della passata edizione, Asd Terzo tempo Red Piemonte. Scenderà in campo anche Insieme per Sport Genova, che lo scorso anno partecipò in studio alla Domenica Sportiva Rai.

Si svolgeranno complessivamente *circa 30 partite di calcio a 7*, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni.

Le partite inizieranno giovedì 26 settembre alle 16, venerdì 27 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di sabato 28 settembre si terranno le partite finali e le premiazioni. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri.

“La manifestazione ha un forte radicamento territoriale – dice *Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp* – ed è frutto della collaborazione tra Asl, personale medico e operatori sportivi. Quest'anno c'è *una dedica speciale da riservare allo psichiatra Franco Basaglia, nel centenario

della nascita*, il primo a capire che le malattie mentali non hanno soltanto bisogno di cure ma anche del rapporto umano e sociale che si crea con il contesto circostante, a cominciare dalle strutture e dai medici. Il calcio si è dimostrato un ottimo terreno per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine”.



Dalle Paralimpiadi a “Matti per il calcio”, il passo è breve

10 Settembre 2024

Roma – La Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale “Matti per il calcio” si terrà a Riccione dal 26 al 28 settembre, con squadre da tutta Italia.

Dalle Paralimpiadi di Parigi, appena concluse, ci viene una grande lezione: quella dell’autoironia. I protagonisti sono loro, migliaia di atleti ed atlete che vengono da tutto il mondo con il loro pieno di umanità e di allegria. Eh sì, perché la prima sfida è la vita. Potremmo chiamarli sportivi per caso, e pensiamo alle battute e al sorriso sornione di Rigivan Ganeshamoorthy, ma anche “Matti per il calcio”, dove l’autoironia l’hanno inventata loro, persone con disagio mentale, con medici e familiari.

Spesso si è discusso anche nell’Uisp sul valore e sulla natura di questo nome, “Matti per il calcio”, che sin dagli anni ‘90 ha riunito sotto lo stesso tetto esperienze diverse che sono nate sul territorio.

La notizia è che si torna in campo, una sorta di staffetta simbolica tra Paralimpiadi e questa Rassegna nazionale dei Centri e Dipartimenti di salute mentale giunta quest’anno alla XVI edizione: “Matti per il calcio” che si svolgerà a Riccione dal 26 al 28 settembre. Calcio d’inizio alle 16 di giovedì 26 settembre allo stadio comunale di Riccione, dove verranno tracciati due campi a sette. Sono attese oltre dieci squadre con giocatori e giocatrici che arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. E sì perchè qui, insieme ad autoironia, l’altra parola chiave della manifestazione è “insieme”, fianco a fianco, persone con e senza disabilità.

Quest'anno, tra le altre, ci saranno alcune squadre dalla presenza consolidata nel corso degli anni, come Pionta e Arkadia-Asd Piazza Coralli di Arezzo, Va' Pensiero di Parma, Tempesta Asl Torino 3, Percorsi Odv Pescara, tanto per citarne alcuni. Ma ci saranno anche squadre al loro esordio, come Pescara 3 Abruzzo Molise ed anche i vincitori della passata edizione, Asd Terzo tempo Red Piemonte. Scenderà in campo anche Insieme per Sport Genova, che lo scorso anno partecipò in studio alla Domenica Sportiva Rai.

Si svolgeranno complessivamente circa 30 partite di calcio a 7, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni.

Le partite inizieranno giovedì 26 settembre alle 16, venerdì 27 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di sabato 28 settembre si terranno le partite finali e le premiazioni. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri.

“La manifestazione ha un forte radicamento territoriale – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – ed è frutto della collaborazione tra Asl, personale medico e operatori sportivi. Quest'anno c'è una dedica speciale da riservare allo psichiatra Franco Basaglia, nel centenario della nascita, il primo a capire che le malattie mentali non hanno soltanto bisogno di cure ma anche del rapporto umano e sociale che si crea con il contesto circostante, a cominciare dalle strutture e dai medici. Il calcio si è dimostrato un ottimo terreno per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine”.

Le iniziative territoriali nell'ambito del progetto Matti per il calcio hanno cominciato a radicarsi dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota che l'Uisp, in collaborazione con varie Asl, ha promosso a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città.

Matti per il calcio è, infatti, una sfida culturale prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per riavvicinare alla socialità, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di inclusione sociale.

Dalle Paralimpiadi a "Matti per il calcio", il passo è breve

La Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale si terrà a Riccione dal 26 al 28 settembre, con squadre da tutta Italia

di Stefano Vitetta

10 Set 2024

Dalle Paralimpiadi di Parigi, appena concluse, ci viene una grande lezione: quella dell'autoironia. I protagonisti sono loro, migliaia di atleti ed atlete che vengono da tutto il mondo con il loro pieno di umanità e di allegria. Eh sì, perché la prima sfida è la vita. Potremmo chiamarli sportivi per caso, e pensiamo alle battute e al sorriso sornione di Rigivan Ganeshamoorthy, ma anche "Matti per il calcio", dove l'autoironia l'hanno inventata loro, persone con disagio mentale, con medici e familiari.

Spesso si è discusso anche nell'**Uisp** sul valore e sulla natura di questo nome, "Matti per il calcio", che sin dagli anni '90 ha riunito sotto lo stesso tetto esperienze diverse che sono nate sul territorio.

La notizia è che si torna in campo, una sorta di staffetta simbolica tra Paralimpiadi e questa Rassegna nazionale dei Centri e Dipartimenti di salute mentale giunta quest'anno alla XVI edizione: "Matti per il calcio" che si svolgerà a Riccione dal 26 al 28 settembre. Calcio d'inizio alle 16 di giovedì 26 settembre allo stadio comunale di Riccione, dove verranno tracciati due campi a sette.

Sono attese oltre dieci squadre con giocatori e giocatrici che arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. E sì perché qui, insieme ad autoironia, l'altra parola chiave della manifestazione è "insieme", fianco a fianco, persone con e senza disabilità.

Quest'anno, tra le altre, ci saranno alcune squadre dalla presenza consolidata nel corso degli anni, come Pionta e Arkadia-Asd Piazza Coralli di Arezzo, Va' Pensiero di Parma, Tempesta Asl Torino 3, Percorsi Odv Pescara, tanto per citarne alcuni. Ma ci saranno anche squadre al loro esordio, come Pescara 3 Abruzzo Molise ed anche i vincitori della passata edizione, Asd Terzo tempo Red Piemonte.

Scenderà in campo anche Insieme per Sport Genova, che lo scorso anno partecipò in studio alla Domenica Sportiva Rai.

Si svolgeranno complessivamente circa 30 partite di calcio a 7, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni. Le partite inizieranno giovedì 26 settembre alle 16, venerdì 27 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di sabato 28 settembre si terranno le partite finali e le premiazioni. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri.

“La manifestazione ha un forte radicamento territoriale – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – ed è frutto della collaborazione tra Asl, personale medico e operatori sportivi. Quest'anno c'è una dedica speciale da riservare allo psichiatra Franco Basaglia, nel centenario della nascita, il primo a capire che le malattie mentali non hanno soltanto bisogno di cure ma anche del rapporto umano e sociale che si crea con il contesto circostante, a cominciare dalle strutture e dai medici. Il calcio si è dimostrato un ottimo terreno per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine”.

Le iniziative territoriali nell'ambito del progetto Matti per il calcio hanno cominciato a radicarsi dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota che l'Uisp, in collaborazione con varie Asl, ha promosso a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città.

Matti per il calcio è, infatti, una sfida culturale prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per riavvicinare alla socialità, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di inclusione sociale.

CORRIERE DELLA SERA

Cortina, i larici centenari abbattuti per creare la pista di bob dell'Olimpiade

di GIAN ANTONIO STELLA

La località dolomitica ospiterà con Milano i Giochi invernali del 2026: dubbi sulla sostenibilità degli impianti e i conti non tornano. Sventrato il bosco di Ronco

Macché droni! Non servono droni, funamboli o reporter acrobatici appesi ai tralicci per fotografare la distruzione dei boschi sopra Cortina. A dispetto dei *top secret*, dei divieti, delle denunce di misteriosi robot teleguidati, basta salire sulla cabinovia «Freccia nel cielo» che ascende verso la spettacolare Tofana per «**ammirare le Dolomiti patrimonio Unesco**» (così dice il depliant!) ed ecco che, di sotto, si spalanca l'oscena devastazione di quello che fino a pochi mesi fa era il Parco Avventura, dove i ragazzini seguivano un percorso di larice in larice all'Indiana Jones. Sventrato. Come sventrato, quando mancano 135 giorni lavorativi alla *dead line* del 15 marzo 2025, è tutto il bosco di Ronco. Dicono: fatta la pista di bob e passata l'Olimpiade, tutto tornerà come prima. Vero. Solo i figli dei figli dei figli di Matteo Salvini e Luca Zaia potranno però rivedere fra un secolo larici centenari come quelli che qui svettavano prima d'esser buttati giù in giorni e giorni di assordanti rombi di motoseghe. Diranno: quelli li ha piantati mio bisnonno. Ma la vista dal cielo dello spropositato cantiere marrone di melma solcato dai primi muraglioni di cemento armato del bob oggi mette spavento.

Non si sa manco quanti ne abbiano abbattuti, di quei larici solenni amati da Mario Rigoni Stern che spiegò a Paolo Rumiz: «Per certe popolazioni siberiane il larice è addirittura "l'albero cosmico", lungo il quale scendono il sole e la luna sotto forma d'uccelli d'oro e d'argento. A me piace perché vive di poco e **aggrappato alla roccia sfida lungo i secoli le bufere invernali, i fulmini, la siccità e le guerre**, tornando a fiorire ogni primavera per risvegliare gli amori dell'urogallo». Non torneranno a fiorire, qui, in 400, forse 500... La cifra non è stata data, per non buttare cerini accesi tra gli ambientalisti che da anni, da Marina Menardi di Voci di Cortina all'ex campione di bob Gildo Siorpaes, da Mountain Wilderness a Legambiente fino al bellunese don Ciotti chiedono: «Fermatevi».

I soli a non fare una piega, cementieri a parte, sono il ministro sport Andrea Abodi («Visito i cantieri ogni 45 giorni e sono certo che avremo impianti all'avanguardia sul piano tecnologico e ambientale») e il presidente di Federsci, Flavio Roda: «L'impianto mi pare ben inserito nel contesto naturalistico e non mi pare particolarmente impattante». Sic. Lo farebbero a casa loro? Mah... Perché si può anche ridere della

battuta di Maurizio Crozza nei panni di Zaia («Useremo dinamite bio») sulle promesse italiane a proposito di «Olimpiade Light»... Ma è impossibile non inorridire davanti all'**orrido squarcio creato da ruspe e motoseghe nei** boschi della conca ampezzana.

Tanto più in giorni in cui, per una coincidenza che dovrebbe fare riflettere chi si fissò cocciutamente sul dogma che la pista da bob dovesse essere costruita qui a tutti i costi (una cinquantina di milioni in partenza, almeno 124 secondo gli ultimi calcoli dopo la gara d'appalto vinta dall'impresa Pizzarotti con un ribasso dello 0,013%), il sindaco e gli abitanti di Cesana Torinese stanno battagliando perché il colossale rudere cementizio della «loro» pista da bob, voluta da Silvio Berlusconi per l'Olimpiade invernale 2006 e poi abbandonata, venga smantellato e sostituito, dato che ormai la natura è compromessa, con la costruzione, al suo posto, di uno *skydome*: una pista da sci in gran parte seminterrata, meno vistosa e aperta 365 giorni l'anno «per un ricco bacino di 3 mila atleti, mica solo di 57». **Un'operazione che, ben che vada, costerebbe intorno a 50 milioni.** Sempre meglio che pagare come prima 1,2 milioni l'anno di manutenzione della «salma» cementizia. Ridotti solo con il definitivo abbandono al degrado totale.

E proprio questo è uno dei temi. La gestione annuale dell'impianto *dopo* l'Olimpiade dovrebbe costare 1,4 milioni. Chi li paga? Garantiranno otto soggetti, dice la Regione: la stessa Regione, il Comune, la Provincia, le federazioni... Il presidente del Bob Club Cortina, Gianfranco Rezzadore, ha detto al «Corriere delle Alpi» di essere ottimista: «A differenza di Cesana la pista di Cortina è storica». È vero che quella dove trionfò Eugenio Monti nel 1956 era abbandonata da 16 anni e che la gestione della nuova «non sarà sicuramente a costo zero né ci sarà il pareggio di bilancio», ma «si potranno fare convenzioni con agenzie e nazionali straniere, per portarle qui. Si potranno fare discese con gommoni che scendono senza piloti, con basso costo di gestione e buon incasso. **Poi c'è il taxi bob, invernale ed estivo.** Non dimentichiamo il mono-bob, una cosa abbastanza nuova: puoi fare corsi piloti, per disabili e per vip, con personaggi e campioni di altri sport che scendono in massima sicurezza».

Stupidaggini, sbotta il sindaco di Cesana, Daniele Mazzoleni: «È il copia-incolla delle frottole che avevano raccontato a noi. Anche noi organizzammo un paio di gare, in perdita. Anche noi tentammo col taxi bob. Anche noi avevamo due piste da discesa dove io facevo il maestro di sci e so bene che **appena la pendenza accelera rischi di**

ammazzarti: scendere su una pista da bob sarebbe pura follia. Anche a noi il Coni disse che Cesana sarebbe stata "la Coverciano dello sci" garantendoci che si sarebbe fatto carico della gestione. Due anni e ciao». Matthias Schipflinger, amministratore delegato dell'impianto di Innsbruck, in Austria, che avendone pubblicità positiva s'era offerto di prestarcelo gratis, conferma. Nonostante la varietà di *adventure experience* offerte dal sistema bob e dalla città che ha 23 volte più abitanti di Cortina, il buco è di 600 mila euro l'anno. Auguri...

E il villaggio olimpico? Pure quello doveva esser *light* : e Infrastrutture Milano Cortina S.p.A. spiega sul suo sito che «per minimizzare l'impatto» **tutto sarà rimosso dopo i giochi**. I 1.400 ospiti previsti saranno sistemati in «container marini convertiti e moduli abitativi prefabbricati» da allestire nel vasto spiazzo di Fiammes, tra le Tofane e il Cristallo dove Daniela Santanchè voleva rilanciare «come a Sankt Moritz o Gstaad» l'antico aeroporto mai riaperto dopo due tragici schianti con 10 morti. Assai meno *light* sarà il costo: 39.084.700 euro, 27.917,64 euro a posto letto. Carucci, come container. Sapesse come cresce la vita, signora mia...

Del resto, poco più a sud, con l'ok riluttante del soprintendente Vincenzo Tinè («Era già tutto avviato, ho potuto solo ridurre gli interventi contenendo il più possibile l'impatto») il progetto di *project financing* per sistemare **l'antica e romantica stazione dove non arriva un trenino dal 1965** (bella idea, puntare sulla gomma!) prevede la ristrutturazione del vecchio complesso ferroviario, tre nuovi edifici e un parcheggio sotterraneo per 600 auto per un costo complessivo iniziale di 231 milioni. Otto volte di più del progetto avviato e poi cancellato dalla Regione Siciliana per fare il parco minerario e il museo della pomice alle Eolie. C'è chi può e chi non può...

Pnrr e Terzo settore, cosa cambia e perché

Giovedì 12 settembre, a Roma, alla Camera dei Deputati, Sala del Cenacolo, si terrà l'evento "Pnrr e Terzo settore, cosa cambia e perché", con la presentazione del Report realizzato in collaborazione con Openpolis con i primi dati e analisi sul Pnrr a seguito della revisione approvata nel 2023.

Programma dei lavori

Ore 10.30 – Avvio dei lavori e introduzione

Vanessa Pallucchi (Portavoce Forum Nazionale Terzo Settore)

Ore 10.40 – Il Pnrr nel 2023

Chiara Meoli (Forum Nazionale Terzo Settore – Ufficio studi)

Ore 11.00 – Come è cambiato il Pnrr

Luca Dal Poggetto (Fondazione Openpolis)

Ore 11.30 – Il quadro finanziario del nuovo Pnrr

Thomas Osborn (I-Com, Istituto per la competitività)

Ore 12.00 ne discutono:

- Alberto Alberani (Portavoce Forum Terzo Settore Emilia Romagna),
- Stefano Ciafani (Presidente Legambiente),
- Claudio Falasca (Auser e direttore di Abitare e anziani),
- Giovanpaolo Gaudino (Portavoce Forum Terzo Settore Campania),
- Anna Lisa Mandorino (Segretario Generale Cittadinanzattiva)

Ore 13.30 – Conclusioni a cura di Vanessa Pallucchi (Portavoce Forum Nazionale Terzo Settore)

Si ricorda che per l'accesso alla Camera, per gli uomini, è d'obbligo la giacca.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul [canale YouTube del Forum Terzo Settore](#).

Programma



Street Art, un nuovo sorprendente museo a cielo aperto per celebrare le donne e lo sport

Una location insolita, l'arte vissuta in diretta e la volontà di veicolare un messaggio importante per celebrare la determinazione e la passione delle donne nello sport: queste le premesse per un evento che si presenta davvero imperdibile e capace di parlare alla gente

Contenuto a cura di Piemme SpA Brand Lab in collaborazione con CENTRO COMMERCIALE I GRANAI

Promuovere l'uguaglianza di genere e rompere gli stereotipi: le atlete sportive, con la loro forza, determinazione e passione, dimostrano che non esistono limiti fisici o sociali alla realizzazione dei propri obiettivi, malgrado molte siano ancora costrette ad affrontare discriminazioni nel mondo dello sport. L'arte, in questo contesto, si fa strumento potente per sensibilizzare e raccontare la forza delle donne, celebrandone coraggio e imprese, e promuovendo un messaggio di inclusività ed empowerment femminile.

Per dare seguito e risonanza a queste importanti tematiche, dal 23 al 29 settembre presso il centro commerciale I Granai di Roma, artisti di fama internazionale saranno impegnati nella creazione di dieci murali per celebrare lo sport al femminile, con l'obiettivo di mettere in luce il ruolo della donna nello sport, sottolineando l'importanza dell'uguaglianza di genere.

Donne e sport celebrati attraverso l'arte

Il centro commerciale I Granai di Roma diventa, così, location e protagonista di un evento straordinario dedicato alla Street Art, ospitando apprezzati artisti che trasformeranno le facciate della struttura in opere d'arte ispirate al tema "donne e sport", trasformando il centro commerciale in un vero e proprio museo a cielo aperto.

Durante i sette giorni dell'evento, i visitatori potranno osservare gli artisti all'opera, scoprendo

le tecniche e le ispirazioni che animano il loro lavoro. Nel presentare l'iniziativa, Alberto Piperno, Presidente del Consorzio degli operatori del Centro Commerciale I Granai, non ha nascosto la propria soddisfazione: "Siamo entusiasti di ospitare un evento che unisce l'arte e lo sport, due mondi che esprimono forza, creatività e passione. Questo progetto vuole essere un omaggio a tutte le donne che, attraverso le loro imprese, dimostrano che non esistono limiti al coraggio e alla determinazione".

Dieci visioni per raccontare l'empowerment femminile

Ogni artista affronterà una tematica specifica legata alle donne nello sport. Mr Thoms illustrerà l'energia delle donne con il suo stile ironico, mentre Rame 13 dedicherà il suo murale alle surfiste, celebrando il loro legame con l'oceano. Giusy Guerriero omaggerà la danza, ispirandosi ad Angela Isadora Duncan per esprimere forza e grazia. UMAN esplorerà il realismo attraverso ritratti potenti.

Solo raffigurerà l'opera "La donna e lo sport ieri e oggi", simbolo di libertà femminile legata alla rigenerazione della natura, mentre Diamond rappresenterà la resilienza delle donne, ispirandosi a "Million Dollar Baby". Ale Senso raffigurerà il Wing Chun, arte marziale creata dalla monaca Ng Mui, trasmettendo forza e determinazione. Ettore esprimerà la libertà e il dinamismo dello skateboard.

Luca Ledda, infine, affronterà il tema dell'accettazione del corpo, ispirato all'atleta Jessamyn Stanley, mentre Alessandra Carloni omaggerà Ellen Brennan, pioniera del wingsuit flying, catturando l'adrenalina e la libertà del volo estremo. Ogni opera sarà un contributo unico alla celebrazione del tema sportivo femminile.

Un museo a cielo aperto a disposizione di tutti

Dal 29 settembre, il CC I Granai si trasformerà in una destinazione artistica e turistica oltre che commerciale, dove le persone potranno godere dei murales come parte integrante dell'architettura dello shopping center.

La sezione artistica dedicata ai murales è curata da Enrico Peca, fondatore di Spazio010 e direttore creativo del Pulpafestival, il primo festival italiano dedicato alla Street Art, che ha presentato oltre 60 artisti internazionali.

L'evento a I Granai si prospetta come una celebrazione dell'arte di strada e dello sport, che sarà capace di attrarre un pubblico vasto e diversificato, unendo passione, creatività e messaggi sociali in un contesto innovativo e inclusivo. Il centro commerciale si trova a Roma, in via Mario Rigamonti 100. Per maggiori informazioni è possibile visitare il [sito internet](#).



Paralimpiadi. Il sottosegretario Barbaro: “Vogliamo che lo sport diventi un ambasciatore costante del ministero dell'Ambiente”

Paralimpiadi. Il sottosegretario Barbaro: “Vogliamo che lo sport diventi un ambasciatore costante del ministero dell'Ambiente”

09 settembre 2024

PARIGI - Insieme al Comitato Italiano Paralimpico "c'è un progetto che parte dalle Olimpiadi, si ripete alle Paralimpiadi e vorrà andare oltre nel tempo perché vogliamo fare sì che lo sport diventi un ambasciatore costante del ministero dell'Ambiente". Lo ha detto il sottosegretario all'Ambiente, Claudio Barbaro, nel corso di una visita a Casa Italia, il quartier generale a Parigi della delegazione azzurra impegnata nei Giochi paralimpici 2024 in corso nella Capitale francese.

"Crediamo che le attività ambientali, soprattutto dal punto di vista educativo, possano essere divulgate attraverso le gesta dei campioni ma, perché no, anche delle società sportive, dei dirigenti che vorranno essere formati per quanto riguarda la possibilità di rendere un evento o un impianto sostenibile- ha sottolineato il sottosegretario- Ci sono quindi tante cose da fare, lo sport è stato individuato anche dall'Onu come l'unico comparto che intercetta tutti i punti dell'agenda 2030 che, per definizione, è il protocollo a cui si riferiscono tutte le nazioni del mondo per quello che riguarda la difesa dell'ambiente: noi stiamo soltanto cercando di declinare questo connubio attraverso tutte le pratiche sportive che possano permetterci di individuare con precisione cosa significa sostenibilità in campo sportivo".

Il progetto si chiama proprio 'Sostenibilità nel mondo dello sport', e, ha spiegato Barbaro, "peraltro per la prima volta nella storia del nostro Paese è stato codificato, ossia inserito all'interno delle

attività ufficiali del ministero con la creazione di un'apposita divisione che si occuperà soltanto di sostenibilità in campo sportivo".



Sport per tutti? Non se ci si mette di mezzo la burocrazia

Oggi è stato organizzato un presidio davanti al Campidoglio, per protestare contro la possibilità che venga interrotta la continuità del progetto Filippide, che permette a 80 persone autistiche - anche minori - di praticare attività sportiva

di [Veronica Rossi](#)

A Roma, lo sport non è per tutti. O rischia di non esserlo, viste le difficoltà che sta incontrando il progetto Filippide, programma sportivo – in particolar modo di corsa e nuoto – per persone autistiche e con malattie rare, nato nel 2005. Per questioni burocratiche la continuità dell’iniziativa presente in otto Regioni italiane potrebbe interrompersi nella Capitale. Per questo motivo oggi **gli atleti, i genitori e i lavoratori dell’associazione sportiva hanno organizzato un presidio davanti al Campidoglio, con cui chiedere che le incomprensioni si appianino.**

«Siamo assegnatari di un servizio in ambito sportivo per il Comune di Roma», racconta **Nicola Pintus**, fondatore dell’associazione, «destinato a persone con autismo di grado grave o gravissimo». È nell’ambito del progetto Filippide, per esempio, che viene realizzata la manifestazione sportiva “Run for autism”. All’inizio di quest’anno, però, è entrata in vigore la riforma dello sport: gli istruttori sono – giustamente – diventati lavoratori a tutti gli effetti, a cui bisogna versare i contributi previdenziali. Un aggiustamento doveroso, che tuttavia ha provocato delle divergenze tra il Comune e l’associazione; non è stato, infatti, aumentato il contributo economico destinato al progetto, che dovrebbe rinnovarsi col primo di ottobre con un bando pubblico e continuare per nove mesi, dando la possibilità a 80 persone con disabilità gravi – anche minori – di intraprendere un’attività sportiva. **Quest’anno, dopo diverse sollecitazioni, il bando è stato pubblicato solo il cinque settembre, non permettendo l’avvio delle attività prima di novembre.**

A progetto Filippide è stata offerta una proroga per garantire la continuità, ma gli importi paiono non essere adeguati alle nuove esigenze dell'associazione, visto che sarebbero mantenuti stessi "patti e condizioni" dell'accordo precedente. «Il rapporto con l'amministrazione è diventato via via più conflittuale», continua Pintus, «perché noi abbiamo posto all'ordine del giorno i costi, che sono lievitati in maniera importante; noi siamo degli esecutori del servizio e nient'altro. Il Comune ci ha offerto una cifra minima per effettuare la proroga e noi abbiamo ribadito che non era economicamente sostenibile». Secondo il fondatore, questa situazione provocata da ritardi e burocrazia genera prima di tutto un danno sui partecipanti. **«Le persone con autismo oggi vedranno negato il loro diritto alla pratica dello sport, che dovrebbe essere garantita dalla convenzione delle Nazioni Unite, che è stato inserito nello statuto di Roma Capitale, a cui il bando fa riferimento»**, commenta. A fare le spese delle difficoltà saranno anche i lavoratori e le famiglie, motore della mobilitazione di oggi. Ma cosa fare, a questo punto, per risolvere lo stallo? Secondo Pintus sarebbe meglio mettere da parte la conflittualità ed entrare in un'ottica costruttiva, tentando di ricostruire un rapporto positivo tra il Comune e l'associazione. «Bisogna tentare di trovare insieme una soluzione», conclude, «magari anche con una delibera del consiglio capitolino che ponga rimedio a questa situazioni e trovi gli strumenti affinché questi ragazzi, al primo di ottobre, comincino l'attività».

Orizzontescuola.it

Paralimpiadi, Frassinetti: “Nelle scuole va potenziato lo sport per gli studenti con disabilità”

Di redazione

“Le Paralimpiadi di Parigi 2024 hanno premiato l'Italia con risultati eccellenti, come le 24 medaglie d'oro conquistate e ciò dimostra come sia importante potenziare gli sport a scuola per gli studenti con disabilità”: così in una nota Paola Frassinetti, sottosegretario all'Istruzione e al Merito.

“Questo Governo – aggiunge – si sta impegnando in questa direzione con l'intenzione di informare gli studenti attraverso la testimonianza di atleti paralimpici, di incoraggiare le attività motorie a scuola incentivando la partecipazione di ragazzi con disabilità, di orientare i giovani allo sport in base alle loro attitudini”.

“Intensificare questi progetti sportivi nelle scuole per gli studenti con disabilità non solo ha una valenza educativa, ma fa parte di quella scuola inclusiva che è il modello al quale ci si ispira” conclude.

Parigi: ministro Locatelli 'E ora riforma sulla disabilità'

'Paralimpiadi aiutano dignità della persona, al G7 con gli atleti Gioia e speranza, prestazioni sorprendenti e conferme, soprattutto storie e sport di alto livello: la Paralimpiade che si è appena conclusa è stata la più bella e seguita di sempre, un dato di fatto e non solo una vecchia formula politica applicata all'olimpismo.

Ma alla persona "comune" con disabilità, che gareggia tutti i giorni con la vita, cosa resta del tripudio di emozioni propagato da Parigi a tutto il mondo? Quando viene il lunedì infatti tante cose assumono una luce diversa, persino le medaglie.

L'ANSA ne ha parlato con il ministro per la disabilità, Alessandra Locatelli.

Ministro, il tema è sociale e politico: il giorno dopo resta solo l'orgoglio, pur importantissimo, o c'è un'eredità concreta di questi Giochi paralimpici? E nel caso, quale è? "Queste dimostrazioni di capacità dei nostri atleti accompagnano la riforma sulla disabilità che stiamo mettendo in atto, e questo è un fatto concreto: le Paralimpiadi ci dicono che le cose stanno cambiando. Stanno cambiando la possibilità e le opportunità che vengono date alle persone di dimostrare quanto valgono per le loro potenzialità, senza essere valutate per i loro limiti. La riforma sulla disabilità introduce il Progetto di vita e rivoluziona la presa in carico delle persone con disabilità. Attraverso questa riforma noi cancelliamo da tutte le leggi le parole "handicappato" e "portatore di handicap", termini che sono obsoleti e magari richiamano categorie che hanno più bisogno di assistenzialismo e di aiuto

piuttosto che la valorizzazione stessa della persona, e li sostituiamo con "persona con disabilità". Sembra una cosa da poco ma in realtà si accompagna un cambio culturale molto importante iniziato già da qualche tempo ma che noi vogliamo spingere ancora di più superando la frammentazione tra le risposte sanitarie, socio sanitarie e sociali per arrivare a dire che ogni persona ha il diritto di avere momenti ricreativi, sociali e sportivi, come dimostrano i nostri atleti: tutto questo concorre alla dignità della persona".

Le parole hanno un peso e formano le coscienze, ma a queste cosa si accompagna sul piano concreto? Che so, meno barriere architettoniche negli impianti sportivi, nelle palestre, nelle scuole e più posti di lavoro... "No, questo non lo dico, se lo facessi sarebbero solo spot elettorali. Non sono solita fare proclami. Ci sono sicuramente principi che derivano dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità che in Italia è stata ratificata 15 anni fa, quest'anno ricorre proprio il quindicesimo anno, e quindi si lavora sulla presa in carico della persona dal punto di vista anche dei territori. Per esempio, un aspetto molto pratico che alle famiglie interessa molto, è che si cancellano le visite di rivedibilità delle commissioni che valutano l'invalidità civile.

Questo aspetto ha una portata innovativa, rivoluzionaria, perché spesso queste visite erano umilianti per la persona e per la sua famiglia".

Lei è stata all'inaugurazione delle Paralimpiadi e ha visto le gare, quali medaglie l'hanno entusiasmata di più? C'è una storia, in positivo o in negativo che l'ha colpita maggiormente? "Le medaglie che mi hanno colpito di più sono quelle del nuoto ma solo perché ero presente. Poi, rientrata in Italia, ho seguito le gare giorno dopo giorno e ho visto tutte prestazioni atletiche di massimo livello, sono molto, molto orgogliosa degli atleti del nostro Paese. C'è chi in seguito a una malattia ha perso un arto o ha una disabilità grave. C'è chi ha avuto un incidente e quindi magari ha avuto un trauma che poi si ripercuote non solo sul fisico ma sulla mente, sulla famiglia.

Credo che tutte le prestazioni, non solo le medaglie, meritino di essere rispettate per il tipo di approccio e il tipo di risultato che le persone stanno dando. Vuol dire che c'è speranza per il futuro e che se noi offriamo e siamo in grado di fornire occasioni, anche una persona che ha subito un incidente grave o ha una patologia complessa se ha l'occasione di fare sport può arrivare ai massimi livelli. In altri casi potrebbe essere fondamentale offrirgli l'opportunità di esprimersi attraverso il lavoro, l'arte, o attraverso un altro tipo di attività che gli piace e che può, con le proprie competenze, raggiungere la massima espressione. Ecco noi dobbiamo portare a casa da questa esperienza questo nuovo sguardo: dobbiamo poter offrire nuove opportunità, investire su ogni persona per i suoi talenti e le sue competenze".

Ha suscitato entusiasmo e anche un po' di ilarità la freschezza del discobolo Rigi, può essere lui un simbolo dell'Italia multietnica e inclusiva? E poi, presto voi avrete il G7 della disabilità in Umbria, porterete la testimonianza di alcuni paralimpici? "Per me tutti gli atleti italiani sono rappresentativi del nostro orgoglio e io sono felicissima per ognuno di loro, per tutti coloro che hanno vinto la medaglia e per tutti coloro che hanno partecipato perché lo hanno fatto ad un livello altissimo.

Quanto al G7 disabilità, presto mi incontrerò con il presidente Pancalli e insieme vedremo se c'è la possibilità di ospitare la testimonianza di un nostro atleta".

Sul fronte dell'inclusione, resta il vulnus della scuola, cosa si sta facendo per gli studenti con disabilità, porterete i paralimpici a fare da testimonianza? "Il ministro Valditara, che ha la competenza su questi temi, sta lavorando tantissimo e portando avanti una riforma importante".

In chiusura, detto della legacy sociale (che poi è un principio della carta olimpica), quale è l'eredità per il suo cuore di queste Paralimpiadi? "E' stata la prima volta che ho partecipato alle Paralimpiadi e devo dire che ho provato una emozione grandissima. Il momento più bello è stato durante la cerimonia quando

ho visto l'ingresso dei nostri ragazzi, ancora adesso mi commuovo se ci penso, è stata una emozione grande vederli arrivare con una energia e un entusiasmo che mi hanno contagiato".



LIVE cosa succede in città

Presentata la Maratonina di Mestre, si corre domenica 15 settembre 10/09/2024

Torna domenica 15 settembre la Maratonina di Mestre. Tre percorsi cittadini di 6, 10 e 20 chilometri, con traguardo nella splendida cornice di Piazza Ferretto dove, oltre alla partenza e all'arrivo, sarà costruito un villaggio che ospiterà gli amici che sostengono l'evento e le associazioni sportive che operano nel territorio.

La manifestazione, che rientra nel palinsesto de "Le Città in Festa" ed è promossa dalla Municipalità di Mestre Carpenedo e organizzata da **Uisp** CT Venezia APS, è stata presentata questa mattina nella sala di Ca' Mestre alla presenza del vicesindaco e assessore allo Sport Andrea Tomaello, dell'assessore alla Promozione del territorio Paola Mar, del presidente Uisp Venezia Paolo Peratoner e del presidente della Municipalità di Mestre Carpenedo Raffaele Pasqualetto. Presenti all'incontro consiglieri di Municipalità, rappresentanti di sponsor e associazioni coinvolte.

"Oggi presentiamo un evento che è frutto di un grande lavoro portato avanti nel corso dell'ultimo anno e realizzato da una grande squadra composta di persone motivate che proiettano la passione anche verso altre importanti gare del nostro territorio - ha dichiarato Tomaello - Una organizzazione efficiente che rende l'evento vivo e importante e si apre alla città coinvolgendo le associazioni. La Maratonina continua a

essere un appuntamento di richiamo per tanti cittadini, tra chi corre o chi semplicemente ne è spettatore".

Anche per questa edizione è stato predisposto un percorso davvero interessante che attraversa luoghi molto amati dai cittadini come Parco Bissuola, Bosco dell'Osellino, Parco San Giuliano, Forte Marghera e naturalmente l'arrivo in Piazza Ferretto.

"Il Comune in questo periodo ha un'offerta di eventi vastissima - ha aggiunto l'assessore Mar - In questo contesto la Maratonina di Mestre assume un ruolo importante perché la sua continuità negli anni non è solo un chiaro segnale di successo, ma è anche testimonianza del gioco di squadra e dello spirito di solidarietà che stanno alla base della manifestazione".

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a tre realtà operanti e fortemente radicate nel territorio: Avapo Mestre - Associazione Volontari Pazienti Oncologici, Poliambulatorio Emergency di Marghera e Lilt di Venezia.

Per aumentare l'attenzione verso i partecipanti, è stato spiegato, oltre a migliorare il percorso saranno posizionati lungo il tragitto 6 punti di ristoro, uno ogni 3 chilometri circa invece dei canonici 5. "Puntiamo a far diventare la Maratonina di Mestre non solo una manifestazione podistica, ma una festa dello sport in piazza che vorremmo far crescere di anno in anno" ha aggiunto il presidente Uisp Peratoner.

"La realizzazione dell'evento ha coinvolto direttamente la Municipalità, per questo ringrazio i consiglieri impegnati in prima persona nell'organizzazione della manifestazione - ha sottolineato Pasqualetto - Un gruppo che lavora con entusiasmo e che ha lanciato un chiaro messaggio: quello della solidarietà, che stimola l'Amministrazione a proseguire il percorso di collaborazione con le associazioni del territorio".

Domenica mattina la partenza della gara è prevista alle ore 9.30 da Piazza Ferretto. Il costo di partecipazione è di 10 euro.

Maggiori informazioni sul sito internet della manifestazione:

www.maratoninamestre.com



altarimini.it

Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

Am Pianventena: Marignano ai vertici del calcio Uisp

Am Pianventena reduce dalla vittoria del campionato di calcio Uisp. Giocatori ricevuti dalla sindaca

La società marignanese Am Pianventena è risultata vincitrice del campionato di calcio **Uisp** interprovinciale Rimini, Ravenna, Forlì e Cesena.

La società, nata negli anni '80 e rifondata nel 1992, riunisce atleti dai 18 ai 50 anni provenienti da vari Comuni dei dintorni e si allena presso il nuovo campo sintetico dello Stadio comunale, partecipando ogni anno al campionato amatoriale Uisp.

Nella stagione 2023/2024 si è aggiudicata la vittoria dopo oltre 20 anni, superano All Star di Riccione con il punteggio di 1-0 nella finale disputatasi lo scorso 2 giugno al Dino Manuzzi di Cesena.

La squadra è già al lavoro per la nuova stagione 2024/2025. Il campionato inizierà nel mese di ottobre.

La sindaca Michela Bertuccioli, insieme a Giunta e Consiglio, ha tenuto a sottolineare "il valore dell'esperienza sportiva che tiene insieme ragazzi di età ed esperienze diverse raggiungendo risultati importanti, che riempiono di orgoglio il Comune di San Giovanni tutto. Da marignanese sono felice di partecipare alla gioia di questi traguardi sportivi e di riconoscere nella rosa marignanese e non, uniti dalla passione per il calcio! Continuate così! Un grande in bocca al lupo per la nuova stagione sportiva".

Am Pianventena: la rosa

Antonelli Simone

Antonietti Mattia

Avanzolini Alessandro

Bacchini Alberto

Bianchini Matteo

Biandronni Michael

Bracci Mirko

Cerri Pietro

Cioffi Matteo

Foschi Emanuele

Formica Lorenzo

Gasparini Riccardo

Lazzari Luca

Lorenzi Luca

Lorenzi Nicolò

Mandrelli Elia

Marchetti Filippo

Meola Alessandro

Merola Alessandro

Modou Ndiaye

Muccioli Simone

Palmerini Enrico

Paoli Michael

Pierini Alberto

Pratelli Massimiliano

Ruggeri Loris

Sartori Alberto

Sbaffi Renzo

Scalea Mattia

Tomasetti Alberto

Vespa Vanni

Khiva Alban

Khiva Bonien

Am Pianventena: staff tecnico e dirigenti

Golfi Simone (Allenatore)

Borghini Giorgio (Vice Allenatore)

Biavaschi Matteo

Ceccolini Pierangelo

Gamboni Simone

Polidori Daniele

LA NAZIONE

CRONACA

Piscina in piazza d'Armi: "Vogliamo riaprire. Attendo che il Comune dica se è possibile"

Il presidente **Uisp** Simone Pacciani spiega che secondo la perizia svolta da un ingegnere di fiducia, depositata il 7 luglio 2023, l'impianto ha problemi statici. Lo studio in corso dirà l'ultima parola.

di Laura Valdesi

"Passiamo per quelli che non vogliono riaprire la piscina di piazza d'Armi invece siamo i più penalizzati di tutti: abbiamo speso denaro, c'è toccato chiudere e stiamo anche impazzendo per trovare gli spazi a tutti con un solo impianto. Una piscina in più fruibile ci avrebbe dato maggiore respiro anche perché continuiamo a pagare il mutuo per le opere eseguite in precedenza". Un fiume in piena il presidente Uisp Simone Pacciani che non ci sta a sentir dire che il Comune, se la perizia in corso darà esito positivo, imporrà alla società la riapertura. "Siamo noi i primi a volerla", rivendica ancora Pacciani.

Riavvolgiamo allora il nastro: cosa è successo a questa struttura che ormai da tempo è al centro della cronaca e non più utilizzata.

"Allora, piazza Amendola è stata chiusa quando c'era il problema del caro bollette perché non ce la facevamo a stare in piedi. Poi vennero le scosse di terremoto che tutti a Siena ricordano. A seguito di ciò fu fatto un sopralluogo degli impianti, compreso questo, che evidenziò crepe che partivano dal fondo e arrivavano fino alla cupola. Sono il rappresentante legale, il responsabile se accade qualcosa nell'impianto. Ebbi paura e contattai un ingegnere di fiducia secondo il quale non era una situazione su cui scherzare. Lo invitai a mettere tutto in una relazione che è stata depositata poi in Comune il 7 luglio 2023, se non sbaglio".

Cosa è accaduto successivamente?

"Il Comune, dopo 7-8 mesi, ha incaricato tecnici di stilare, previa verifica, una relazione al riguardo che sarebbe dovuta essere pronta a luglio, ma la situazione è risultata più complessa del previsto. E' slittata e dovrebbe essere ultimata a fine ottobre. Dal documento si capirà se la piscina sta in piedi oppure no. Il problema è infatti che sono stati evidenziati dal nostro professionista problemi che, a suo giudizio, risultano statici".

Dunque è la Uisp che attende dal luglio 2023 di capire se può riaprire o meno l'impianto.

"Siamo danneggiati a non riaprire, lo ripeto ancora una volta. Stiamo pagando un mutuo per 400mila euro di lavori fatti in precedenza. Cambio dei filtri, delle caldaie, spogliatoi e via dicendo. Ci tengo a ribadire che noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo e stiamo aspettando che ci dicano se le cose stanno in modo diverso. E, nel caso, se si può ripartire".

Dunque la società è pronta a riprendere l'attività.

"Se la risposta del Comune, all'esito della perizia, sarà di aprire i battenti verrà effettuato quanto necessario per rimettere in funzione la piscina. Noi siamo pronti".

**Belvedere
News.net**

La UISP interviene sull'affido della gestione del Macrico alla Regione

Di Lucia Grimaldi

Caserta – La notizia si è diffusa in questi giorni a cavallo del Ferragosto: sarà la Regione Campania, e non più il comune di Caserta, a dirigere la Conferenza dei Servizi sull'Ex Macrico di Caserta e a definire l'Accordo di Programma, quindi a coordinare gli incontri e i documenti scritti in cui si indicherà cosa si potrà fare nell'area e cosa no, i fondi da usare, la gestione dello spazio, i volumi utilizzabili. La Regione ha detto che metterà i primi 30 milioni per la riqualificazione di un quadrante dell'area, quello prevalentemente verde.

Il Comitato Da Macrico a Campo di Pace, di cui fa parte fin dalla sua costituzione anche la **UISP** Caserta, ha evidenziato la mancata partecipazione della comunità a queste decisioni che vengono semplicemente comunicate alla città.

Si legge nel comunicato : "Il contesto comunale e regionale – in termini di pianificazione del territorio, partecipazione e tutela ambientale – è già molto critico: Caserta è ancora senza Puc, la nuova legge urbanistica regionale favorisce la concertazione tra pubblico e privato a discapito di una pianificazione partecipata e trasparente, il consumo di suolo è alle stelle. Di questo contesto complessivo, la Chiesa casertana deve tener conto applicando e rafforzando le forme di democrazia e partecipazione previste dal Manifesto del Vescovo Lagnese "Da Campo di Marte a Campo di Pace". La città da 24 anni esprime una voce chiara e univoca sulle funzioni del Macrico (destinazione urbanistica non edificabile e per l'intera area senza frazionamenti di alcun tipo, parco verde ad uso pubblico, assenza di residenze) e sul processo decisionale condiviso, ribadita anche dalla recente petizione che abbiamo lanciato lo scorso maggio e che ha raggiunto 833 firme, rivolta alla Chiesa e agli Enti pubblici coinvolti. Dopo 24 anni di mobilitazione a difesa dell'Ex Macrico, i cittadini e le associazioni è importante che trovino spazio nella cabina di regia della

Conferenza di Servizi della Regione, che dovrà essere organizzata – a partire dal luogo degli incontri – in modo da favorire quanto più possibile la partecipazione della comunità. Alla Chiesa casertana, alla Regione Campania e al Comune di Caserta oggi chiediamo un incontro per esporre le istanze contenute nella petizione, condividere le modalità della Conferenza dei Servizi e concordare un percorso di partecipazione reale non più rimandabile.”

In particolare preme ricordare che la UISP, fin dal 2022, ha stilato una sua proposta per il Macrigo. Un “Open Day” (sport tempo libero-cultura-ambiente...) in un fine settimana, aperto a tutte le realtà associative che condividono l’idea di un parco verde, culturale ed ecosostenibile . Durante l’evento le Associazioni coinvolte potranno illustrare ai partecipanti le loro attività, invitando gli avventori a cimentarsi anche nella pratica. E’ di tutta evidenza che quanto sopra è subordinato all’autorizzazione da parte dell’Ente proprietario, anche per il permesso a poter svolgere attività motorie all’interno del sito, funzionale per poter garantire la sottoscrizione di una forma collettiva di copertura assicurativa.

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Staffetta di Canapone, iscrizioni chiuse: accesso solo alle riserve

GROSSETO – Volgono alla chiusura le iscrizioni per la quindicesima edizione della Staffetta di Canapone, in programma venerdì 13 con partenza alle 21 in piazza Duomo a Grosseto. Da oggi si potrà accedere alla manifestazione solo nel ruolo di riserva. Al momento sono più di 20 squadre che si contenderanno la vittoria finale di questa spettacolare ed emozionante gara, diventata ormai un appuntamento fisso dell’estate grossetana per tutti gli amanti della corsa. Ideata e riproposta dal Marathon Bike, **Uisp** e Avis Grosseto, è patrocinata dal Comune e Provincia di Grosseto.

La manifestazione viene considerata nell’ambiente podistico nazionale unica nel suo genere, in virtù di un sofisticato regolamento che dà a tutti le stesse probabilità di arrivare primi e in egual misura arrivare ultimi anche e soprattutto dopo la composizione delle squadre. Prima della staffetta, un’interessante garetta di 60 metri per bambini da 1 a 10 anni, denominata “Una cronometro per Canapone”, che l’anno scorso registrò al via più di 187 bambini. I piccoli partiranno uno per

volta e alla fine della prova verrà consegnata loro la medaglia ricordo, premio e foto sul podio. Iscrizione gratuita sul posto a partire dalle 18 circa sino alle 20. Gli organizzatori si scusano ancora una volta con i residenti del centro storico, per i disagi che si potranno verificare durante tutto l'arco della manifestazione.

Redazione

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Fuga e volata, Benedetto Fattoi protagonista al Trofeo dello Scalatore

GAVORRANO – Il tanto atteso Trofeo dello Scalatore va a sorpresa al corridore della Tuscany Go Wellness Benedetto Fattoi che regola in volata ristretta Giacomo Colonna e Giovanni Fortunati (foto Malarby). La manifestazione di ciclismo amatoriale targata Uisp porta sempre la firma del Team Marathon Bike e Avis Gavorrano & Scarlino con il patrocinio e contributo economico del Comune di Gavorrano, ed è valida anche come prova del "Corri in Provincia **Uisp**"; in più sono state assegnate le maglie di campione nazionale Ordine ingegneri.

Inizio alle 9.30 di domenica mattina, a Gavorrano. Previsioni meteo non incoraggianti, ma poi alla fine si sono presentati alla partenza 76 corridori che sin dai primi metri non si sono risparmiati nel darsi battaglia nei sette giri del tracciato gara. Non poteva essere altrimenti che dopo scatti e contro scatti alcuni corridori trovassero la fuga buona. Così è stato quando al quarto giro Marco Solari, Giacomo Colomba Marco Mariottini e il vincitore Benedetto Fattoi riuscivano a sganciarsi ed arrivare ai piedi della salita di Filare con una cinquantina di secondi sul gruppo. Poi è successo di tutto con Giovanni Fortunati e Francesco Bacci che con il passare dei metri recuperavano lo svantaggio su Marco Solari e Marco Mariottini ma non sul fortissimo ingegnere di Genova Giacomo Colonna e Benedetto Fattoi. Senza storia la volata imperiosa del ragazzo di Bonconvento che non lasciava scampo a Giacomo Colonna. Al terzo posto Giovanni Fortunati.

Alle premiazioni a rappresentare il Comune di Gavorrano, il vicesindaco Daniele Tonini, per l'Avis di Gavorrano & Scarlino era presente il presidente Alessandro Ciacci, per la Uisp il presidente Sergio Perugini e per finire Leonardo Saletti che ha rappresentato l'ordine degli ingegneri di Grosseto. Fattoi succede a Giuseppe Demma che vinse la classifica dello Scalatore anno scorso. Questi i migliori corridori arrivati dal

quarto posto proprio dinanzi alla sede dell'Avis di Gavorrano: Francesco Bacci, Federico Verrazzani, Cesare Macchi, Adriano Nocciolini, Simone Zugarini, Andrea Amorevoli, Luca Vagini, Marco Mariottini, Simone Ghio e Andrea Lai.

Redazione



Torino, in Circoscrizione 4 torna la Festa dello Sport: ecco dove si svolgerà e quali discipline si potranno provare

Domenica 15 settembre è in programma il consueto appuntamento organizzato per promuovere l'attività fisica in città con la partecipazione di associazioni sportive del territorio

Un atteso appuntamento di settembre è pronto ad animare la **Circoscrizione 4 di Torino**: stiamo parlando della **Festa dello Sport**, in programma **domenica 15 dalle 10 alle 18**. Scoprite con noi dove si svolgerà e quali discipline si potranno provare **gratuitamente** con tanto di **dimostrazioni**.

Dove e quando si svolgerà la Festa dello Sport nella Quattro

La **Festa dello Sport** è un evento che la Città di Torino propone in molte delle sue circoscrizioni per promuovere l'attività fisica attraverso dimostrazioni e prove gratuite con la partecipazione delle associazioni del territorio. Alla **Quattro**, come consuetudine, la giornata si svolgerà al **Parco della Pellerina**: i gazebo informativi e le strutture verranno allestite in prossimità dell'ingresso di corso Appio Claudio 110; in caso di maltempo, il tutto verrà rinviato a domenica 29 settembre.

Associazioni e discipline sportive

Le associazioni partecipanti saranno addirittura **42**. Ecco l'elenco completo con, tra parentesi, le **discipline sportive presenti**, con diverse proposte adatte anche a persone con disabilità: Salsero Loco Academy (danze caraibiche), Fuori Onda (pallavolo, nordic walking, pickleball, ballo, calcio), Senza Limiti (calcio a 5, pallavolo e bocce), 5 Pari (basket e minibasket), Safatletica (atletica leggera),

Lapolismile (basket, pallavolo e hip hop), Nami Academy (judo e brazilian jiu jitsu), Gli Amici di Marcello (podismo e atletica), Sporting Parella (yoga, pilates, tonificazione e pallavolo), Centro Comunale Sportivo Libertas (yoga, pilates, tonificazione e pallavolo), Bocciofila Parco Carrara (bocce), Better's Life (autodifesa e arti marziali), Pandha (pallavolo, bocce, badminton e calcio), Lotus (yoga e pilates), Wellness (solo volantinaggio e informazioni), Sorrisi in Cammino (nordic walking), Kolbe (basket e pallavolo), Yuki (aikido, tai chi, yoga, pilates e iaido), Nord Tennis (tennis, padel, nuoto, beach volley, beach tennis, pickleball, giochi in piscina, judo, aerobic dance e difesa personale), Surf in Town (surfskate, balance board, yoga4surf), Uisp Torino (capoeira, skateboard e gruppi di cammino), Isef (diverse attività musicali e sportive con presentazioni dei corsi), Ginnastica Victoria (ginnastica artistica e ritmica, scherma), Centro Nautico di Levante (vela), Cfs (ginnastica dolce a terra), Mataleao (jiu jitsu, difesa personale, thai boxe, fitness, attività antibullismo), San Paolo Basket (basket e minibasket), Alfieri Basket (basket e minibasket), Giannone Running Circuit Training (atletica leggera, ginnastica e camminata sportiva), Camugherè (capoeira), Ludo Sport Combat Academy (light saber combat sportivo), Sala d'Arme del Folle (scherma storica), Circoletto Rosso (tennis e minitennis), Carrara 90 (calcio ed esercitazioni ludico-motorie), Sinombre (hitball), Opes Piemonte (arti marziali), Radici e Ali (aikido, danza, hip hop, zumba, cantaballo), Aero Club Torino (promozione della scuola di volo con l'esposizione di un aliante), Sportiva Parella (ginnastica posturale, pilates e pole dance), Spazio Talent Soccer (calcio), US Acli Torino (nuoto e fitness in acqua), Terzo Tempo (partite di calcio inclusive con il coinvolgimento delle altre associazioni e del pubblico).